

Servizio Sanitario Nazionale
REGIONE BASILICATA
AZIENDA SANITARIA LOCALE DI MATERA
Via Montescaglioso - Matera

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
Nominato con D.G.R. n° 334 del 21.03.2012 e D.P.G.R. n° 80 del 21.03.2012

N. 1004

del 09 SET. 2014

OGGETTO: Delibera n° 1.371 del 29.11.2011 "Preso d'atto dei Progetti esecutivi sperimentali dei Consultori Familiari relativi al "Fondo delle Politiche per la Famiglia". Affidamento sub progetti 3 e 4. Rimodulazione sub progetti 1 e 2.

DESCRIZIONE Documenti integranti il provvedimento	Data	Allegati n°
Verbale 1	26.05.2014	1
Verbale 2	21.07.2014	2
Sub progetto 1 rimodulato	21.07.2014	3
Sub progetto 2 rimodulato	21.07.2014	4
Nota Regione prot. 102058/1302	24.06.2014	5

U.O. PROPONENTE "Distretti e Coordinamento attività e funzioni sanitarie territoriali"

Si attesta che la spesa di € 46.244,82 relativa alla presente deliberazione costituisce:

☒ costo di competenza dell'esercizio
☐ incremento patrimoniale

Matera, li 8.09.2014

Il Dirigente dell'U.O.
dottor Vito Gile

U.O. GESTIONE RISORSE FINANZIARIE

Si riscontra la corretta imputazione contabile della spesa proposta dall'U.O. di cui sopra.

Il Dirigente dell'U.O. Gestione Risorse
Finanziarie

Matera, li _____

Viene espresso parere favorevole del Direttore Amministrativo

Viene espresso parere favorevole del Direttore Sanitario

In data **09 SET. 2014** nella sede legale dell'Azienda Sanitaria di Matera (ASM), il Direttore Generale Dr. Rocco Alessandro Giuseppe Maglietta, acquisito il parere favorevole del Direttore Amministrativo dott. Pietro Quinto e del Direttore Sanitario dott. Andrea Sacco,

IL DIRETTORE GENERALE

Premesso che

- con deliberazione del Direttore Generale n°1.371 del 29.11.2011, riguardante la "Presenza d'atto dei Progetti esecutivi sperimentali dei Consultori Familiari relativi al Fondo delle Politiche per la famiglia", l'Azienda, oltre a prendere atto del finanziamento di € 122.778 da parte della Regione, pari all'80% della somma totale prevista, reversale n° 1.312 del 18.10.2011, istituiva un coordinamento, responsabile delle procedure occorrenti, e gruppi tecnici-operativi, impegnati nella realizzazione dei seguenti sub progetti:

Sub progetti e relative quote di spesa				
N°	Sub progetti "Fondo delle Politiche per la Famiglia"	Spesa prevista Ex Asl 4	Spesa prevista ex Asl 5	Spesa prevista Asm
1	Azioni per ridurre le interruzioni di gravidanza	€ 27.623,03	€ 18.416,69	€ 46.041,72
2	Azioni di sostegno della coniugalità e genitorialità	---	€ 38.368,10	€ 38.368,10
3	Attivazione servizi per adolescenti e genitori	€ 23.020,86	€ 15.347,243	€ 38.368,10
4	Azioni di formazione dell'assistenza multiculturale degli operatori dei Consultori	€ 18.416,6	€ 12.277,74	€ 30.694,48
	Totale	€ 69.062,49	€ 84.409,77	€ 153.472,40

- all'interno della spesa generale per ciascun sub progetto, con la stessa deliberazione, si prevedeva l'affidamento di una quota parte delle attività a carico del Privato sociale, cooperative e associazioni di volontariato, nella misura economica di seguito specificata:

Quote destinate al Privato sociale			
N°	Spesa prevista ex Asl 4	Spesa prevista ex Asl 5	Spesa prevista Asm
1	€ 17.956,27	€ 11.970,84	€ 29.927,11
2	---	€ 15.347,25	€ 15.347,25
3	€ 14.936,56	€ 9.975,71	€ 24.939,27
4	€ 11.970,80	€ 7.980,57	€ 19.951,4
	€ 44.890,63	€ 45.274,37	€ 90.165,00

- la partecipazione del Privato sociale è stata oggetto di Manifestazione d'Interesse, indetta a seguito della deliberazione n° 848 del 5.09.2012, con la quale sono state invitate le cooperative e le associazioni di volontariato interessate a collaborare con l'Azienda nella esecuzione dei progetti. Tra i requisiti richiesti c'era il possesso delle seguenti figure professionali:

Personale Privato sociale			
N°	ex Asl 4	ex Asl 5	Asm
1	1 medico ginecologo non obiettore 1 assistente sociale	1 medico ginecologo non obiettore 1 assistente sociale	2 medici ginecologi non obiettori 2 assistenti sociali
2	---	1 medico ginecologo non obiettore 1 psicologo 1 assistente sociale	1 medico ginecologo non obiettore 1 psicologo 1 assistente sociale
3	1 psicologo 1 assistente sociale	1 psicologo 1 assistente sociale	2 psicologi 2 assistenti sociali
4	1 mediatore culturale	1 mediatore culturale	2 mediatori culturali

- le cooperative/associazioni che hanno aderito sono riportate nel **Verbale n.1** del 26 maggio del 2014, che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, compreso l'esito dell'istruttoria, ovvero:
 - per i sub progetti 1 e 2: le adesioni pervenute non sono risultate idonee per mancanza dei requisiti richiesti, in primis la figura del medico ginecologo non obiettore,
 - per i sub progetti 3 e 4: sono risultate idonee solo alcune agenzie sociali alle quali è stata chiesta una ulteriore integrazione di documentazione;
- pervenuta la quale, dal **Verbale n. 2** del 21 luglio 2014, allegato annesso al presente atto, per farne parte integrante e sostanziale, si evince che le cooperative sociali idonee sono le seguenti:

Cooperative sociali idonee		
n° sub progetto	Ex Asl 4	ex Asl 5
3	Lilith	Il Puzzle
4	Tolbà	Novass

Dato atto che:

- a seguito dell'esito della Manifestazione di Interesse, la Commissione ha provveduto alla rimodulazione dei sub progetti 1 e 2, nella quale si propone di acquisire le figure professionali richieste per il sub progetto 1 attraverso lo strumento convenzionale previsto dalla norma, per il tramite di Avviso pubblico da parte della U.O. Affari Generali e del Personale, in particolare medici, preferibilmente ginecologi, non obiettori, oltre ad una rimodulazione del quadro economico finanziario della quota destinata ad entrambi, sub progetto 1 e 2;
- i sub progetti 1 e 2, rimodulati, allegati al presente atto quali parti integranti e sostanziali, vanno a sostituire completamente quelli riportati nella delibera n° 1.371/2011;
- la Commissione ha ritenuto, per i sub progetti 3 e 4, di affidare al Privato sociale altresì il compito di provvedere al "sito web", così definito nella delibera n° 1.371/2011:

Sito web			
n° sub progetto	ex Asl 4	ex Asl 5	Asm totale
3	€ 460,41	€ 306,94	€ 767,35
4	€ 368,3	€ 245,5	€ 613,8

Atteso che la copertura finanziaria per i progetti di che trattasi è garantita dal finanziamento regionale sopra richiamato e che nulla è a carico del bilancio ASM;

Preso atto della nota del Dipartimento Politiche della Persona, Ufficio Gestione interventi assistenziali, socio-sanitari e di solidarietà sociale, inviata il 24 giugno 2014, prot. n. 52705, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale, nella quale si invita a trasmettere *"il provvedimento relativo alla rimodulazione dei progetti esecutivi con il cronoprogramma preciso della realizzazione delle azioni specifiche e il riparto delle risorse assegnate"*;

Dato atto del parere del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario, come innanzi espresso, con l'apposizione delle rispettive firme;

D E L I B E R A

- 1) **di prendere atto** delle risultanze della Manifestazione d'Interesse di cui ai Verbali 1 e 2 allegati al presente atto;
- 2) **di autorizzare** la UO proponente l'affidamento delle attività previste nel sub progetti 3 e 4 al Privato sociale, alle condizioni e modalità riportate nelle delibere 1.371/2011 e 848/2012 che s'intendono confermate nella parte riguardante i sub progetti in questione, di seguito riportate:
 - a) **per il sub progetto 3** *"Attivazione servizi per adolescenti e genitori"*:
 - per l'Ambito Asl ex 4 alla cooperativa sociale "Lilith";
 - per l'Ambito Asl ex 5 alla cooperativa sociale "Il Puzzle".
 - b) **per il sub progetto 4** *"Azioni di formazione dell'assistenza multiculturale"*:
 - per l'Ambito Asl ex 4 alla cooperativa sociale "Tolbà";

- per l'Ambito Asl ex 5 alla cooperativa sociale "Novass".
- 3) di autorizzare la UO proponente ad affidare alle stesse cooperative le attività inerenti il "sito web" per i sub progetti 3 e 4 nella misura riportata in premessa;
 - 4) di approvare la rimodulazione dei sub progetti 1 e 2, allegati al presente atto e che vanno a sostituire completamente quelli riportati nella delibera n° 1.371/2011;
 - 5) di affidare, per quanto di competenza, alla UO Affari Generali e del Personale la definire delle procedure di reclutamento delle figure professionali occorrenti per l'attivazione dei sub progetti in questione, in particolare medici, preferibilmente ginecologi, non obiettori;
 - 6) di autorizzare la UO proponente, a conclusione delle risultanze dell' Avviso pubblico di cui al punto 5, l'avvio delle procedure per l'affidamento al Privato sociale delle attività previste nei sub progetti rimodulati 1 e 2 ivi compreso le attività inerenti il "sito web";
 - 7) di incaricare il coordinatore del comitato tecnico, nella figura del direttore di distretto e coordinatore delle attività territoriali, a relazionare periodicamente alla direzione strategica sull'andamento delle attività in questione e a seguire le procedure necessarie alla esecuzione degli stessi;
 - 8) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Regione Basilicata Dipartimento Politiche della Persona, Ufficio Gestione interventi assistenziali, socio-sanitari e di solidarietà sociale;
 - 9) di rendere immediatamente esecutiva il presente atto.

Dato atto che la documentazione richiamata nel presente provvedimento è agli atti dell'U.O. proponente

L'Istruttore Anna Maria Russo



Il Dirigente dell'U.O. dichiara, altresì, che la presente proposta deliberativa è conforme alle disposizioni di legge e regolamentari in materia - dottor Vito Cilla



Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Direttore Generale
dottor Rocco Alessandro Giuseppe Maglietta

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che, in conformità a quanto disposto dall'art. 33 della Legge 18 giugno 2009 n. 69 e s.m.i., la presente deliberazione è pubblicata nell'Albo Pretorio Informatico dell'Azienda Sanitaria di Matera (ASM), sito web www.asmbasilicata.it, per 5 (cinque) giorni consecutivi.

Matera, li 09 SET. 2014

Il Responsabile
Dr. Eustachio MARCOSANO

☐ Trasmessa al Collegio Sindacale

☐ Trasmessa alla Regione Basilicata – art. 44 comma 2° L.R. nr. 39 del 31.10.2001



Divenuta esecutiva in data 09 SET 2014 ai sensi dell'art. 44 – 8° comma – Legge Regionale n. 39 del 31.10.2001.

Matera, li 09 SET. 2014

Il Responsabile
Dr. Eustachio MARCOSANO



Direzione sanitaria

Protocollo

Verbale Manifestazione Interesse (del. 848/2012)
- Saggio di valutazione da parte del Coordinamento centrale -

In data 26 maggio 2014 alle ore 9,30, presso la sede centrale dell' ASM, si è riunito il coordinamento centrale previsto dalla delibera n° 1.371/2011, presieduto dal direttore sanitario dr. Andrea Sacco (del. 498/2012) e costituito da:

- direttore U.O.C. Ginecologia, dr. Silvio Anastasio,
 - direttore Distretto Matera, dr. Vito Cilla,
 - direttore U.O.C. Psicologia, dr. Isidoro Gollo,
 - dirigente attività sociali distrettuali, dott.ssa Anna Maria Russo,
- coadiuvati, per l'attività di segreteria generale, dal dr. Rosario Pantaleo.

Alla riunione è presente, in qualità di supporto amministrativo, il signor Michele Morelli, in servizio presso la U.O. Economato e Provveditorato, giusta lettera di convocazione del direttore sanitario del 21 maggio 2014.

I compiti di tale coordinamento riguardano, secondo la delibera n° 1.371/2011, la "predisposizione di tutti gli atti previsti dai sub progetti, tra i quali l'avviso pubblico per le convenzioni esterne e la organizzazione delle attività da parte del personale interno, oltre alla supervisione delle intere attività".

Oggetto della riunione è la **presa d'atto delle adesioni** alla richiesta d'invito alla "**Manifestazione d'Interesse**", approvata con delibera 848/2012, con scadenza il 25 settembre 2012 (ore 13,00 del 20° giorno successivo a quello di pubblicazione dell' Avviso sull' Albo Pretorio", avvenuta in data 6.09.2012). Lo stesso Avviso prevedeva le modalità d'invio

Al. 1

della documentazione "in busta chiusa e sigillata" con "il seguente oggetto: Manifestazione d'interesse sub progetti delibera n° 1.371 del 29.11.2011".

Delle richieste pervenute⁴, alla direzione distrettuale che espleta la procedura, tre sono giunte "aperte", tutte entro i termini previsti, di cui due con busta riportante la dicitura prevista e una senza busta, esattamente:

- 1) Associazione kafila, via Casalnuovo 42, Matera, data 21 settembre 2012, senza busta,
- 2) Cooperativa sociale "Tonio", viale Kennedy 117, Pomarico, data 21 settembre 2012, con busta riportante la dicitura prevista ma aperta,
- 3) Cooperativa sociale "L'Arcobaleno", via Aosta 6, Montalbano Jonico, data 25 settembre 2012, con busta riportante la dicitura prevista ma aperta.

Preso atto, il coordinamento centrale decide di non sludere dall' Avviso nessuna delle tre associazioni.

Le altre richieste sono pervenute da:

- 4) Società Cooperativa Sociale "La Città Essenziale", via dei Pesci 50, data 25 settembre 2012, busta in regola,
- 5) Società Cooperativa Sociale "La Città Essenziale", via dei Pesci 50, Matera, data 25 settembre 2012, busta in regola,
- 6) Società Cooperativa Sociale "Il Puzzle", via Rutigliano 22/A, Matera, data 25 settembre 2012, busta in regola,
- 7) Società Cooperativa Sociale "Il Puzzle", via Rutigliano 22/A, Matera, data 25 settembre 2012, busta in regola,
- 8) Società Cooperativa Sociale "NOVASS", Via Longarone 28, Policoro, data 25 settembre 2012, busta in regola,
- 9) Società Cooperativa Sociale "IMPAROLA", via P. Vena 25, Matera, data 25 settembre 2012, busta in regola,
- 10) Società Cooperativa Sociale "Punto & A Capo", via N: Sole 73, Potenza, data 25 settembre 2012, busta in regola,
- 11) Società cooperativa Sociale "La Mimosa", Via F.lli cervi 8, Grassano, data 25 settembre 2012, busta in regola,
- 12) Associazione Volontariato Materano, via Ugo la Malfa 102, Matera, data 25 settembre 2012, busta in regola.

Siglate le buste da parte di ciascun componente del Coordinamento centrale, si provvede all'apertura delle stesse e ad evidenziare i punti previsti dall' Avviso per ciascuna di esse, precisamente:

- 1) essersi **costituito prima dei tre anni** dalla data di pubblicazione del presente atto, 1° settembre 2009, in forma di atto pubblico o di scrittura privata registrata, **Allegare fotocopia costituzione con data**

- 2) aver previsto nel proprio Statuto o nello Statuto delle organizzazioni aderenti, nel caso di associazione temporanea di associazioni o di consorzio di cooperative, la realizzazione di attività attinenti a quelle previste nei singoli sub progetti (*donne e tutela maternità nel 1°, coppia e genitori nel 2°, genitori e adolescenti nel 3° e donne straniere nel 4°*), allegare fotocopia capitolo attinente Statuto
- 3) iscrizione al relativo **Albo regionale** nel caso delle:
- cooperative sociali, ai sensi della legge nazionale 381/91, recepita dalla L.R. 39/93,
 - associazioni di Volontariato, ai sensi della legge nazionale 266/91, recepita dalla L.R. 1/2000, allegare fotocopia decreto regionale

- 4) una **autodichiarazione**, a firma del legale rappresentante o da un suo delegato, da cui si evince la **mancaza di sospensioni** o di interruzioni di rapporto da parte di enti pubblici per inadempienze, violazioni contrattuali o altre cause negli ultimi tre anni,
- 5) una **autodichiarazione**, a firma del legale rappresentante o da un suo delegato, resa ai sensi del DPR 445/2000 (Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa) contenente:
- a. dati ed informazioni relativi al possesso dei requisiti di partecipazione,
 - b. indicazioni relative alle esperienze pregresse degli ultimi tre anni analoghe a quelle che si candida a gestire.

I partecipanti dovranno dotarsi delle risorse umane e professionali occorrenti per la realizzazione de sub progetti sopra richiamati, oltre a dichiarare per quale sub progetto intendono candidarsi (anche più di uno e anche per entrambi gli Ambiti).

Si predispone il seguente schema dal quale si evince, per ciascuna delle 12 società partecipanti il possesso dei prerequisiti di ammissione sopra riportati. Si specifica che la valutazione tecnica è stata espressa in base al riconoscimento della congruità tra quanto riportato nello Statuto, le esperienze pregresse dichiarate e le attività previste nei sub progetti per i quali si sono candidati.

La mancaza di congruità è rappresnetata dalla sottolineatura.

Tabella valutazione

Prerequisiti di ammissione e Valutazione tecnica						
Società e valutazione	Costituzione e prima del 1.09.2009	Indicazione Statuto	Iscrizione Albo regionale	Autodichiarazione circa mancanza sospensioni ecc.	Esperienze pregresse e disponibilità personale	Sub progetto (anche + di uno)
1) kafila	8.01.2008	"Immigrati stranieri e profughi"	Non riportato	Nessuna sospensione	Gestione centro interculturale Servizi migranti/ Progetto "Ciao io sono il Consultorio"/ Progetto "Mani tese"/ Progetto "Arte globale come libertà di popoli"	Sub progetto 4 Ambito non specificato
2) Cooperativa sociale "Tonia	11.03.2009	"Azioni a sostegno della famiglia" "Attività paramediche che non siano specificatamente riservate alle categorie competenti"	Non riportato	Nessuna sospensione	Progetto con operatori a contratto ma non c'è scritto quale progetto Nessun riferimento personale	Sub progetti 1/2/3/4 Ambito non specificato
3) Cooperativa sociale "L'Arcobaleno"	12.01.2001	"Servizi sanitari di base ad elevata integrazione socio-sanitaria" "Sostegno di ragazze madri"	25.02.2002	Nessuna sospensione	Gestione comunità alloggio per minori di tipo residenziale/ Gestione comunità alloggio per mamme con bambini. Nessun riferimento	Sub progetti 2/3/4 Ambito non specificato
						Si per il sub progetto n° 4. C'è congruità
						No per i sub progetti 1/2/3/4. Non c'è congruità.
						No per i sub progetti 2/3/4. Non c'è congruità.

4) La Città Essenziale 1	2.06.2000	<u>Centri socio educativi per minori/ Azioni preventive di disagio sociale</u>	29.05.2002	Nessuna sospensione	personale <u>Comunità familiare per minori/ Comunità per minori stranieri non accompagnati/ Servizio Sad Infanzia e Adolescenza</u> Nessun riferimento personale	Sub progetto 1 Entrambi gli Ambiti	No per il sub progetto 1. Non c'è congruità.
5) La Città Essenziale 2	2.06.2000	<u>Centri socio educativi per minori/ Azioni preventive di disagio sociale</u>	29.05.2002	Nessuna sospensione	<u>Comunità familiare per minori/ Comunità per minori stranieri non accompagnati/ Servizio Sad Infanzia e Adolescenza</u> Nessun riferimento personale	Sub progetto 2 Ambito Asl ex 5	No per il sub progetto 2. Non c'è congruità.
6) Il Puzzle 1	10.07.1999	<u>Attività assistenziali a favore di minori e non / Gestione asili nido/</u>	21.03.2000	Nessuna sospensione	Servizio Sad Infanzia e Adolescenza/ Gestione scuola materna paritaria "L'Albero azzurro"/ Attività di prevenzione per adolescenti/ Gestione Comunità minori non accompagnati/ Nessun riferimento personale	Sub progetto 4 Entrambi gli Ambiti	No per il sub progetto 4. Non c'è congruità.
7) Il Puzzle 2	10.07.1999	Attività assistenziali a favore di minori e	21.03.2000	Nessuna sospensione	<u>Servizio Sad Infanzia e Adolescenza/ Gestione scuola materna paritaria</u>	Sub progetto 3	Sì per il sub progetto 3.

		non / <u>Gestione asili nido/</u>				“L’Albero azzurro”/ Attività di prevenzione per adolescenti/ <u>Gestione Comunità minori non accompagnati/</u> Nessun riferimento personale	Entrambi gli Ambiti	
8) NOVASS	19.10.2006	<u>Assistenza anziani malati/ disabili/ Servizi sanitari/ di</u> Attività mediazione linguistico-culturale	17.08.2007	Nessuna sospensione		<u>Progetto Emergenza Nord Africa-gestione C.A.R.A./ Attività di mediazione culturale/ Assistenza specialistica a favore allievi disabili/ Assistenza infermieristica c/o case famiglia</u> Operatori con curricula allegati	Sub progetti 3 e 4 Entrambi gli Ambiti	Si per il sub progett 4. C’è congruità. No per il 3. Non c’è congruità
9) IMPAROLA No per il sub progetto 3.	22.01.2003	<u>Servizi di logopedia/ Attività pedagogico-educative/ Gestione asili nido/</u>	20.07.1993	Nessuna sospensione		<u>Gestione asilo nido Primavera/ Gestione centro Sosislessia/</u> Nessun riferimento personale	Sub progetto 3 Entrambi gli Ambiti	Non c’è congruità.
10) Punto & A Capo	15.05.1996	<u>Gestione centri diurni per minori e adolescenti/</u> Realizzazione di integrazione di immigrati e rifugiati/	Iscritta ma non c’è il decreto	Nessuna sospensione		“Sportello informativo” per i richiedenti asilo/ Azioni a favore di lavoratori immigrati stagionali”, entrambi i progetti sono della Provincia di Pz	Sub progetto 4 Entrambi gli Ambiti	Si per il sub progetto 4. C’è congruità.

Volontariato materano cui aderiscono varie associazioni tra cui Aide e Tolbà		<u>programmazione, l'avvio e la realizzazione di specifiche attività/</u>			Nessun riferimento personale		1/2/3/4. Non c'è congruità.
Aide dentro la richiesta del CSV	25.09.2006	<u>Tutela della donna e della famiglia</u>	<u>Risulta</u> <u>Associazione</u> <u>di</u> <u>Promozione</u> <u>sociale</u> 24.02.2011	<u>Nessuna sospensione</u>	<u>Non risulta</u> Nessun riferimento personale	<u>Non risulta</u>	No per i sub progetti 1/2/3/4. Non c'è congruità.
Tolbà dentro la richiesta del CSV	1.10.1992	<u>Promozione stato salute immigrati</u>	7.03.1994	<u>Nessuna sospensione</u>	<u>Non risulta</u> Nessun riferimento personale	4 anche se non risulta	Sì per il sub progetto 4. C'è congruità

Si concorda quanto segue:

- 1) per i sub progetti 1 e 2 non risulta valida nessuna candidatura non essendoci congruità tra le le esperienze pregresse con le azioni richieste nella candidatura;
- 2) per il sub progetto 3 risultano valide le candidature delle seguenti associazioni:
 - Il Puzzle, per entrambi gli Ambiti,
 - Lilith, per l'Ambito Asl ex 4;
- 3) per il sub progetto 4 risultano valide le offerte delle seguenti associazioni:
 - Kafilà, per entrambi gli Ambiti,
 - Novass, per entrambi gli Ambiti,
 - Punto & A capo, per entrambi gli Ambiti,
 - Iskra, per entrambi gli Ambiti, e
 - Tolbà, per entrambi gli Ambiti.

A tutti i partecipanti sopra indicati, le cui domande sono risultate idonee, sarà richiesto, per via breve, oltre una conferma della disponibilità, una integrazione riguardante gli aspetti mancanti e necessari per una valutazione completa, ovvero:

- 1) Elenco delle attività specifiche inerenti ai sub progetti 3 e 4,
- 2) la congruità tra le esperienze pregresse e quanto ci si impegna a realizzare,
- 3) la indicazione del personale richiesto nella Manifestazione d'Interesse, completo dei relativi curricula dai quali si evinca la professionalità del personale indicato acquisita nei settori specifici per i quali sono stati ammessi (adolescenti e genitori) per il 3° sub progetto e assistenza multiculturale per il 4°), oltre alla disponibilità a svolgere le attività in essere a breve.

La riunione si chiude alle 13,30.

Firmato

- dr. Silvio Anastasio

- dr. Vito Cilla

- dr. Isidoro Gollo

- dott.ssa Anna Maria Russo

- segreteria generale dr. Rosario Pantaleo

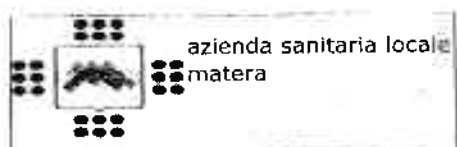
- supporto amministrativo signor Michele Morelli

Il Direttore sanitario

dr. Antonio

Servizio Sanitario Nazionale
Regione Basilicata

Al. 2



Direttore Distretto e
Coordinatore delle Attività Territoriali
dottor Vito Cilla

tel. 0835/25.36.50 cell. Az. 329/58.32.564
fax 0835/253659 e-mail: vcilla@asmbasilicata.it

Protocollo

Verbale Manifestazione Interesse g. 21 luglio 2014 (del. 848/2012)
- Sedgio di valutazione da parte del Coordinamento centrale -

In data 21 luglio 2014 alle ore 10,00, presso la sede centrale dell' ASM, si è riunito il coordinamento centrale, previsto dalla delibera n° 1.371/2011, presieduto dal direttore sanitario dr. Andrea Sacco (del. 498/2012) e costituito da:

- direttore UOC Ginecologia, dr. Silvio Anastasio (assente),
 - direttore Distretto Matera e coordinatore dello stesso coordinamento, dr. Vito Cilla,
 - direttore UOC Psicologia, dr. Isidoro Gollo,
 - dirigente attività sociali distrettuali, dott.ssa Anna Maria Russo,
- coadiuvati, per l'attività di segreteria generale, dal dr. Rosario Pantaleo.

Alla riunione è presente, in qualità di supporto amministrativo, il signor Michele Morelli, in servizio presso la U.O. Economato e Provveditorato, giusta lettera di convocazione del direttore sanitario del 21 maggio 2014.

Tale riunione segue quella precedentemente effettuata il 26 maggio u.s. dal cui verbale, in sintesi, si evince che:

- per i sub progetti 1 e 2 non risulta valida alcuna candidatura per mancanza di congruità tra le esperienze pregresse e le azioni che ci si candidava ad effettuare;
- per il sub progetto 3 risultano valide le candidature avanzate da: - Il Puzzle, per entrambi gli Ambiti, e Lilith solo per l' Ambito Asl ex 4;
- per il sub progetto 4 risultano valide le seguenti candidature e tutte per entrambi gli Ambiti: Kafila, Novass, Punto & A Capo, Iskra e Tolbà.

Nella riunione del g. 26 maggio, inoltre, era stato concordato di:

- 1) rimodulare i sub progetti 1 e 2 secondo le indicazioni regionali e
- 2) inviare a tutti gli idonei dei sub progetti 3 e 4 una nota integrativa richiedente i seguenti elementi:
 - a) elenco delle attività specifiche svolte in precedenza che siano inerenti ai sub progetti 3 e 4,
 - b) congruità tra le esperienze pregresse e quanto ci si impegna a realizzare e
 - c) indicazione del personale richiesto nella Manifestazione d'Interesse, completo dei relativi curricula, dai quali si evincesse la professionalità del personale indicato acquisita nei settori specifici per i quali si sono candidati (adolescenti e genitori per il 3° sub progetto e

assistenza multiculturale per il 4°), oltre alla disponibilità a svolgere le attività in essere a breve.

Di conseguenza, nella riunione odierna si concorda di:

- 1) provvedere a breve alla rimodulazione dei sub progetti 1 e 2 e
- 2) verificare le risposte integrative chieste agli idonei con la nota del 3 giugno u.s. (prot. 20140045661) che prevedeva una scadenza entro la quale fornire la risposta, ovvero "entro e non oltre 7 giorni dalla data di ricevimento", attestata dalla ricevuta di ritorno.

Si specifica che, da parte delle associazioni/cooperative sociali aderenti:

- il sub progetto 3 prevede la messa a disposizione di due psicologi e due assistenti sociali, uno per ciascun Ambito,
- il sub progetto 4 prevede due mediatori culturali, uno per ciascun Ambito.

Circa il sub progetto n° 3, le associazioni/cooperative sociali che hanno risposto, entrambe in data 13 giugno u.s., sono Il Puzzle e Lilith. Entrambe hanno risposto in maniera adeguata a tutti e tre i punti richiesti in quanto hanno dichiarato:

- esperienze pregresse nel settore specifico (adolescenti e genitori),
- congruità tra esperienze pregresse e attività che ci si candida a realizzare,
- disponibilità di personale già formato nel settore specifico.

Da dire che l'associazione Lilith ha presentato due curriculum per ciascuna qualifica professionale (2 psicologi e 2 assistenti sociali) mentre si era candidata per il solo Ambito della ex 4.

Esaminata la documentazione presentata, si concorda di affidare l'incarico ad entrambe nella misura di:

- Ambito Asl ex 4: Lilith e
- Ambito Asl ex 5: Il Puzzle.

Circa il sub progetto n° 4, hanno risposto le associazioni/cooperative Novass (il 12 giugno), Tolbà (il 13 giugno) e Kafila (il 16 giugno), tutte entro i 7 gg dalla data di ricevimento della raccomandata.

A seguito della disamina della documentazione allegata, si concorda di escludere Kafila in quanto le attività dichiarate non sono congrue rispetto a quelle previste dal progetto.

Le altre due (Novass e Tolbà) risultano entrambe valide avendo dichiarato esperienze pregresse nel settore di che trattasi (assistenza multiculturale), esperienze risultate congrue rispetto a quelle che si candidano ad effettuare. Entrambe, inoltre, hanno presentato 4 curriculum a testa di mediatori culturali.

Si concorda di affidare l'incarico ad entrambe nella misura di:

- Ambito Asl ex 4: Tolbà e
- Ambito Asl ex 5: Novass.

Si concorda, inoltre, di organizzare un incontro con i rispettivi referenti, subito dopo la convalida del presente verbale da parte della relativa delibera, in modo da chiarire modalità e tempi di avvio, alla presenza dei dipendenti di ciascun sub progetto all'epoca individuati.

Si rinvia a un prossimo incontro per:

- la disamina della rimodulazione di sub progetti 1 e 2, compreso il bando da predisporre per i medici,

- la previsione delle attività da affidare al personale interno, comprensive dei tempi e delle spese occorrenti,
- la individuazione del gestore del web da predisporre
- varie ed eventuali

La riunione si chiude alle 12,00.

Firmato

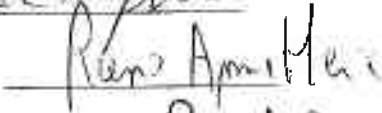
- dr. Vito Cilla



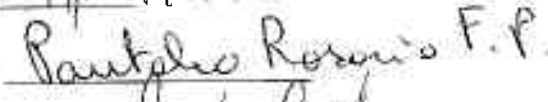
- dr. Isidoro Gollo



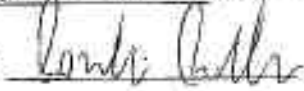
- dott.ssa Anna Maria Russo



- segreteria generale dr. Rosario Pantaleo



- supporto amministrativo signor Michele Morelli



Il Direttore sanitario
dr. Andrea Sacco



All. 3



REGIONE BASILICATA

DISPOSITIVO TECNICO

PER L'ELABORAZIONE E LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI ESECUTIVI TERRITORIALI DEI CONSULTORI FAMILIARI RELATIVI AL FONDO DELLE POLITICHE PER LA FAMIGLIA



**Programma operativo finalizzato alla riorganizzazione dei Consultori Familiari
nel territorio dell' Azienda Sanitaria di Matera**

Sub area 1: Azioni per ridurre le interruzioni di gravidanza

SEZIONE 1: INFORMAZIONI GENERALI SUL PROGETTO

- Macro azione di riferimento - titolo del progetto - caratteristiche del progetto
(Con riferimento esplicito a quanto previsto dagli indirizzi operativi relativi al fondo politiche della famiglia, D.D. n° 00956 del 18.12.2009)

La macro area di riferimento riguarda, all'interno del mondo della donna, il potenziamento della maternità con conseguente riduzione degli aborti.

Il titolo del sub progetto é: **Azioni per ridurre le interruzioni di gravidanza.**

Le caratteristiche principali sono:

- 1) il prendersi cura delle donne in età fertile, in particolare le adolescenti, appartenenti a tutte le fasce sociali, con i loro partner e i figli nel caso di famiglie già costituite;
- 2) il prendersi cura delle stesse donne nel caso fossero nelle condizioni di dover interrompere la gravidanza, trovandosi in difficoltà, quali le donne tossicodipendenti, le donne affette da patologie psichiatriche, migranti ecc.;
- 3) il costruire percorsi di facilitazione nell'accesso ai servizi sociosanitari, appartenenti sia all'Azienda stessa che agli altri enti locali, in modo da permettere alle stesse donne di

avvicinarsi al meglio ai problemi della propria salute.

E' noto ed ampiamente riconosciuto che la possibilità di usufruire della contraccezione di emergenza riduca grandemente il ricorso alla IVG e la disponibilità di questi servizi paragonata al servizio anti incendio. Il persistere di confusione circa il ruolo abortivo della contraccezione d'emergenza e la diffusa obiezione di coscienza impediscono una adeguata presenza di questo servizio. Nella realtà territoriale essa è del tutto assente nella area della ex asl 5 e fortemente limitata nell'area della ex Asl 4.

Il progetto mira alla creazione presso i Consultori di Matera e Policoro, nei giorni di lunedì e sabato, di uno spazio per contraccezione d'emergenza di almeno tre ore che preveda la presenza contemporanea di 1 assistente sociale e di un medico, preferibilmente specialista in ginecologia, non obiettore di coscienza.

1.2 - Area territoriale interessata; indicare la base sulla quale il progetto è destinato ad incidere, mediante pochi e sintetici indicatori (questi ultimi devono rappresentare in modo chiaro la realtà territoriale entro la quale è calato il progetto).

L'area territoriale interessata riguarda l'intera provincia di Matera, costituita dai 2 Ambiti noti come ex 4 ed ex 5. Si tratta di una realtà locale caratterizzata da:

- 1) tasso di abortività superiore alla media nazionale (9,6 su 9,3),
- 2) diffusione della contraccezione ormonale (7,9% regionale rispetto al tasso nazionale del 20 %, anche se quest'ultimo è, comunque, tra i più bassi d'Europa),
- 3) ricorso alla IVG da parte di donne minorenni pari al 5% del totale,
- 4) donne che abortiscono sono il 62% tra i 25 e i 40 anni, quelle non occupate sono il 68%, quelle con bassa scolarità sono il 61%, quelle coniugate sono il 55%,
- 5) donne recidive (che hanno abortito in precedenza) sono il 36%.

1.3 – Descrivere in modo esaustivo, le motivazioni che inducono alla redazione del progetto evidenziando la diretta correlazione con i dati del contesto.

Le motivazioni riguardano la prevenzione della IVG all'interno delle sedi consultoriali quali luoghi privilegiati:

- della certificazione ai fini della richiesta,
- dell'inizio e della fine del percorso diagnostico e terapeutico della IVG,
- deputato alla contraccezione sicura e deputato alla contraccezione di emergenza.

Tali motivazioni sono fortemente correlate ai dati di contesto riportati al punto precedente. E' noto ed ampiamente riconosciuto, infatti, che la possibilità di usufruire della contraccezione di emergenza riduca grandemente il ricorso alla IVG e la disponibilità di questi servizi paragonata al servizio anti incendio. Il persistere di confusione circa il ruolo abortivo della contraccezione d'emergenza e la diffusa obiezione di coscienza impediscono una adeguata presenza di questo servizio. Nella realtà territoriale essa è del tutto assente nella area della ex 5 e fortemente limitata nell'area della ex 4.

1.4 - Indicare in che misura il progetto potrà contribuire alla riorganizzazione ed al potenziamento dei servizi a favore della famiglia.

Il progetto potrà contribuire alla riorganizzazione ed al potenziamento del servizio a favore della famiglia nella misura in cui provvederà a creare le condizioni, presso le sedi di Matera e di Policoro, in particolare nei giorni prefestivi e post festivi (lunedì e sabato) e per almeno 3 ore per giornata, per uno spazio deputato alla contraccezione di emergenza da parte di un team di operatori costituito da un medico non obiettore, preferibilmente specialista in ginecologia, e da un assistente sociale per ciascun Ambito.

SEZIONE 2: CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

2.1 Tipologia e stima numerica dei destinatari finali

La tipologia dei destinatari finali riguarda le adolescenti e, tra le donne adulte in età fertile, in particolare coloro che sono, in qualche modo, a rischio in quanto tossicodipendenti, affette da patologie psichiatriche, migranti ecc., in altre parole appartenenti alle povertà emergenti e all'area della fragilità.

Per quanto riguarda i dati delle interruzioni di gravidanza, nell'ultimo anno nel territorio di riferimento se ne sono avute 136, di cui 7 hanno riguardato minorenni, 31 quelle provenienti da fuori Regione. Gli accessi registrati al Pronto Soccorso specialistico di Matera per contraccezione di emergenza sono stati in media 4 per settimana, mentre nei C.F. di Matera le prescrizioni annuali di contraccezione sono state 1.296 e quelle post IVG sono state 118.

Sulla base di tali dati sono prevedibili da 500 a 750 richieste d'intervento all'anno per Ambito territoriale.

2.2 Descrizione sintetica delle attività di cui si compone il progetto

Le singole attività da realizzare sono le seguenti:

- 1) realizzare la identificazione e la formazione di:
 - medici e ginecologi non obiettori attualmente non dipendenti dal SSN
 - assistenti sociali non occupate o volontarie
 - formazione dei Medici di continuità assistenziale e dei MMG
- 2) organizzazione del servizio
- 2) comunicazione ai MMG, ai Reparti di OST-GIN, alle postazioni di PS e Guardia Medica,
- 3) informazione all'utenza giovanile e non.

Esse si collegano agli obiettivi tramite la realizzazione di un percorso formativo clinico organizzativo che porteranno alla disponibilità di un servizio attualmente limitato e dall'accesso difficoltoso la cui rilevanza è riportata in premessa.

Le metodologie d'intervento riguardano la formazione seguendo il metodo tra pari e l'impostazione di un servizio che si autovaluti e corregga utilizzando indicatori di efficacia.

Le attività innovative rispetto al momento attuale riguardano:

- 1) la realizzazione di un servizio che risponde con opportune articolazioni dei giorni e delle ore ad un bisogno che spesso non trova risposta e che, evitando gravidanze indesiderate riduce il ricorso alla IVG;
- 2) la possibilità di stabilire un contatto con quei gruppi di utenza (adolescenti, giovani che risultano frequentemente renitenti al rapporto con i servizi sociosanitari). Stabilito un contatto è possibile immaginare una relazione e, quindi, una fidelizzazione;
- 3) la volontà possibilità di utilizzare il web ed il sito aziendale per veicolare informazioni e servizi personalizzati stabilendo links con fonti qualificate di informazione

L'attività di formazione di carattere unitario riguarderà i seguenti aspetti:

- 1) accoglienza
- 2) valutazione del rischio medico e sociale
- 3) prescrizione sicura
- 4) follow-up e contraccezione sicura

2.3 Durata del progetto e indicazione delle singole fasi

- a. realizzazione di un bando per il reperimento di due medici, preferibilmente specialisti in ginecologia, non obiettori; esso verrà inviato, per via cartacea ed informatica all'Ordine dei Medici di Matera, alla UO Assistenza primaria del Coordinamento Attività territoriali, alla Banca delle professioni mediche e specialistiche e alle organizzazioni professionali e

- sindacali (15 gg);
- b. raccolta e selezione delle adesioni a cura del direttore del Dipartimento Donna, Maternità e Infanzia (15-30gg) e valutazione condivisa all'interno del coordinamento centrale;
- c. invito ai Medici di Continuità Assistenziale alla partecipazione ai Corsi di formazione formulato dal Responsabile del Coordinamento delle attività territoriali riconoscendo la formazione come orario di servizio,
- d. richiesta alle agenzie del Privato sociale di: 1) fornire un assistente sociale per ognuno degli Ambiti territoriali che sia disponibile alla formazione ed alla realizzazione del servizio di che trattasi, 2) affidamento delle azioni necessarie alla piena informazione sulla esistenza del servizio, dei suoi orari e delle modalità di accesso. I destinatari principali della attività di informazione sono identificati nella utenza giovanile e non, nei MMG, nei reparti di OST-GIN, nelle postazioni di PS e Guardia Medica. I mezzi informativi da utilizzare sono: radio, tv locali, giornali, social network e sito aziendale.
- e. realizzazione di formazione intensiva (5 ore) a Matra e Policoro per i medici prescelti e per i Medici di Continuità Assistenziale, a cura dei ginecologi consultoriali ed ospedalieri, e di un medico legale della UO Gestione del rischio clinico, di uno psicologo (30-45 gg);
- f. realizzazione di formazione intensiva (4 ore) a Matera per gli assistenti sociali a cura di uno psicologo e di assistenti sociali operanti presso i C.F. di Matera (30-45 gg);
- g. frequenza dei medici e degli assistenti sociali prescelti e formati del CF di Via Matteotti a Matera con valore di apprendistato per 10 ore ciascuno;
- h. organizzazione del servizio presso i Consultori mediante definizione dei turni ed adozione di una specifica cartella clinica uguale a quella usata presso i C.F. (45-60 gg);
- i. informazione dei MMG, dei reparti di OST-GIN, delle postazioni di PS e Guardia Medica della esistenza del servizio dei suoi orari e delle relative modalità di accesso;
- l. informazione all'utenza giovanile e non attraverso: radio, tv locali, giornali, social network e sito aziendale.

2.4 Obiettivi specifici, contenuti tematici e risultati finali. Descrivere dettagliatamente e concretamente gli obiettivi riferiti alla situazione di partenza ben definita, coadiuvati dalla presenza di indicatori.

Gli obiettivi specifici, con riferimento anche ai contenuti e ai risultati attesi, riguardano:

- 1) realizzazione di un servizio dedicato alla contraccezione di emergenza
- 2) corsi di formazione per la prevenzione della IVG e sulla contraccezione d'emergenza estesa agli operatori socio sanitari della rete dei servizi, ai MMGG, PLS, MCA e medici di PS ospedalieri per la contraccezione di emergenza.

Gli indicatori di riferimento saranno:

- a) numero mensile di accesso diretto al servizio,
- b) numero di accessi mensili per riferimento da Pronto Soccorso, MCA, MMG,
- c) numero di accessi "tempestivi" (entro 48 h dal rapporto sessuale a rischio) / numero di accessi,
- d) numero prescrizioni contraccettive / numero accessi,
- e) percentuale ritorno a controllo per contraccezione sicura,
- f) numero e qualità dei partecipanti al corso di formazione oltre ai soggetti impegnati nella realizzazione del servizio,
- g) numero di minorenni residenti nella Regione che si sottopongono ad IVG rispetto agli anni precedenti,
- h) n° accessi alle informazioni messe in rete.

2.5 Risorse umane e professionali da impiegare nel progetto

Le risorse umane da impiegare nel progetto sono:

- 1) dipendenti della ASM impegnati, al di fuori dell'orario di servizio, nella selezione dei medici esterni e nella formazione iniziale degli operatori: un ginecologo ospedaliero, un ginecologo attivo presso i CF, un medico legale, un assistente sociale, uno psicologo. Il loro impegno sarà del tutto residuale rispetto agli operatori esterni che costituiscono la parte centrale del progetto stesso e a cui spetterà il compito di effettuare gli interventi specifici che il progetto richiede e di coordinare l'intera attività;
- 2) due medici, preferibilmente specialisti in ginecologia, non obiettori, uno per ciascun Ambito da individuare tramite il bando da predisporre;
- 3) due assistenti sociali, uno per ciascun Ambito territoriale, messi a disposizione dal Privato sociale;
- 4) soggetti definiti dal Privato sociale che si occupino delle azioni necessarie alla piena informazione sulla esistenza del servizio, dei suoi orari e delle modalità di accesso. I destinatari principali delle attività d'informazione sono identificati nella utenza giovanile e non, nei MMG, nei reparti di OST-GIN, nelle postazioni di PS e MCA. I mezzi informativi da utilizzare sono: radio, tv locali, giornali, social network e sito aziendale.

SEZIONE 3 - MODALITA' DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

3.1 Organizzazione e pianificazione delle attività

La selezione delle proposte pervenute avverrà a cura del Coordinamento centrale.

La realizzazione delle attività, a partire dal bando, invio, selezione ed eventuali colloqui con i candidati richiederà cinque ore

La formazione dei medici prescelti avverrà per 2 ore a cura di un ginecologo consultoriale, 1 ora a cura di un ginecologo ospedaliero, 1 ora a cura del medico legale, 1 ora a cura dello psicologo (tutti dipendenti della ASM e operativi attivi al di fuori dell'orario di servizio).

I medici di continuità assistenziale che si dichiareranno non obiettori di coscienza parteciperanno alle sedute di formazione più vicine alla loro sede di lavoro e considerati in orario di servizio.

La formazione delle assistenti sociali avverrà per 2 ore a cura di assistenti sociali consultoriali e 2 ore a cura dello psicologo (tutti dipendenti della ASM ed attivi al di fuori dell'orario di servizio).

La organizzazione dell'apprendistato a Matera sarà a cura del ginecologo responsabile delle attività specialistiche ostetrico-ginecologiche presso i Consultori di Matera e richiederà quattro ore.

La organizzazione, il coordinamento e la definizione dei turni mensili sarà svolta nei primi 6 mesi dal ginecologo responsabile delle attività specialistiche ostetrico-ginecologiche presso i Consultori di Matera e richiederà quattro ore mensili.

Trascorsi i sei mesi e, previa valutazione dei dati di efficacia ed appropriatezza da parte del Direttore di Dipartimento, il compito potrà essere delegato ad uno dei due medici.

La lettera informativa ai MMG, ai reparti di OST-GIN, alle postazioni di PS e MCA nonché la campagna informativa sui media e sul web saranno predisposte dal Privato sociale e rese operative, previa approvazione del Direttore del Dipartimento Donna o di suo delegato.

Terminata la formazione il servizio sarà erogato presso il C.F di Policoro e presso il CF di via Matteotti a Matera da due équipes, ciascuna costituita da medico ed assistente sociale che opereranno per tre ore il sabato e tre ore il lunedì.

I medici di Continuità Assistenziale saranno operativi la domenica.

3.2 Coinvolgimento e partecipazione dei soggetti del privato sociale

Il coinvolgimento del Privato sociale sarà finalizzato al rafforzamento delle azioni previste dal progetto. In particolare si tratta di valorizzare le esperienze e le opportunità rappresentate da associazioni che operano nel settore della prevenzione e della riduzione della IVG. Oltre ad esse saranno coinvolte le cooperative sociali, di tipo A e B, presenti sul territorio tramite accordi sottoscritti, formazione congiunta e quant'altro.

3.3 Sistema di valutazione del progetto (Indicatori di processo, indicatori di risultato, strumenti e sistemi di rilevazione per ciascun indicatore)

Oltre agli indicatori indicati nel paragrafo 2.4 che si intendono qui integralmente riportati verranno valutati :

1. le cartelle compilate in maniera completa/cartelle compilate,
2. prescrizioni rispondenti al protocollo operativo / prescrizioni,
3. customer's satisfaction attraverso questionario anonimo.

Il report di attività verrà prodotto dal coordinatore e verificato dal direttore del Dipartimento Donna o da un suo delegato.

SEZIONE 4 - COSTI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

4.1 Piano finanziario analitico

Il piano finanziario dettagliato per Distretto della Salute (ex Asl) è il seguente:
ex Asl 4 € 23.020,86 ed ex Asl 5 € 23.020,86 per un totale complessivo ASM di € 46.041,72.
Tale divisione in parti uguali è motivata dalla considerazione che la quantità di formazione e di servizi richiesti e da erogare è identica nei due ambiti territoriali.

Motivazione spesa Asl ex 4	
a) Personale esterno (75% del totale): da dividere, a sua volta nel	a) € 17.265,64
- 60% per il medico da reperire tramite il bando,	- € 10.359,38
- 40 % per l'assistente sociale da reperire tramite il Privato sociale e per le attività di informazione a carico dello stesso, compreso il sito web	- € 6.906,26
b) Personale interno + fondo retribuzione MCA (25%)	b) € 5.755,22
Totale	€ 23.020,86

Motivazioni spesa Asl ex 5	
a) Personale esterno (75% del totale): da dividere, a sua volta nel	a) € 17.265,64
- 60% per il medico da reperire tramite il bando,	- € 10.359,38
- 40 % per l'assistente sociale da reperire tramite il Privato sociale e per le attività di informazione a carico dello stesso, compreso il sito web	- € 6.906,26
b) Personale interno + fondo retribuzione MCA (25%)	b) € 5.755,22
Totale	€ 23.020,86

Il piano finanziario dell'intera ASM è il seguente:

a) Personale esterno (75% del totale complessivo)	a) € 34.531,29
- Remunerazione per i 2 medici (60%)	- € 20718,77
- Privato sociale per i 2 assistenti sociali, compreso attività d'informazione e sito web (40%)	- € 13812,52
b) Personale interno + fondo retribuzione MCA (25%)	b) 11.510,43

Totale complessivo ASM

€ 46.041,72

Ci si riserva, successivamente all'approvazione del progetto e in fase di attuazione dello stesso, di dettagliare in modo analitico le varie voci di spesa.



REGIONE BASILICATA

DISPOSITIVO TECNICO PER L'ELABORAZIONE E LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI ESECUTIVI TERRITORIALI DEI CONSULTORI FAMILIARI RELATIVI AL FONDO DELLE POLITICHE PER LA FAMIGLIA



**Programma operativo finalizzato alla riorganizzazione dei Consultori Familiari
nel territorio dell' Azienda Sanitaria di Matera**

Sub area 2: Azioni a sostegno della coniugalità e genitorialità

SEZIONE 1: INFORMAZIONI GENERALI SUL PROGETTO

1.1 - Macro azione di riferimento - titolo del progetto - caratteristiche del progetto
(Con riferimento esplicito a quanto previsto dagli indirizzi operativi relativi al fondo
politiche della famiglia. D.D. n° 00956 del 18.12.2009)

La macro area di riferimento riguarda la genitorialità basata sull'empowerment, ossia sulla
valorizzazione delle competenze e risorse che ogni soggetto possiede.

Il titolo del sub progetto é: Azioni a sostegno della coniugalità e della genitorialità.

Le caratteristiche principali sono:

- 1) estendere i corsi per la preparazione al parto ai neo genitori, in particolare alle neo mamme,
residenti nell' Ambito della ex 5 che risulta sprovvista di tali importanti attività,

- 2) raggiungere almeno il 20% delle donne che annualmente decidono di partorire presso il P.O. di Policoro.

E' noto ed ampiamente ripreso dal POMI che la realizzazione di corsi di preparazione alla nascita, oltre ad avere uno specifico impatto sulla salute ostetrica e neonatale, rappresentano un momento alto di sostegno ed avanzamento della coniugalità e genitorialità.

Nella ASM questo servizio è offerto a Matera dove la qualità del servizio è monitorata con questionari validati da ISS. E', invece, del tutto assente nell'area di Policoro è evidente la necessità di realizzare anche lì tali corsi nella misura di almeno nove all'anno.

1.2 - Area territoriale interessata; indicare la base sulla quale il progetto è destinato ad incidere, mediante pochi e sintetici indicatori (questi ultimi devono rappresentare in modo chiaro la realtà territoriale entro la quale è calato il progetto).

L'area territoriale, nello specifico riguarda l' Ambito della Asl ex 5, anche se la sede dei corsi sarà il consultorio di Policoro. In questo modo si equipara la Asl ex 5 alla Asl ex 4 dove i corsi di accompagnamento alla nascita sono 11-12 all'anno con 20 donne per ciascuno e la cui partecipazione è andata progressivamente aumentando nonostante una riduzione del numero assoluto di gravidanze che sono andate dalle 120 nel 2004 alle 251 nel 2012.

Nella Asl ex 5 non si può prolungare l'assenza di tali attività con conseguente frustrazione per gli operatori, costretti a fornire risposte di diniego alla richiesta dei neogenitori che hanno diritto a frequentare tali corsi. Di conseguenza tali attività si collocano nella necessità di raggiungere la popolazione interessata di quell' Ambito.

In tal modo si otterrà:

- 1) l'incremento dell'utenza destinataria del percorso nascita,
- 2) il consolidamento della rete tra Consultori e agenzie socio sanitarie e socio educative presenti nel territorio di riferimento,
- 3) l'aumento della consapevolezza e del miglioramento delle competenze genitoriali nella cura e nella educazione dei figli,
- 4) la riduzione delle cause d'insorgenza di disturbi e disfunzioni del post partum attraverso l'affiancamento delle neo mamme ed il sostegno alle coppie.

1.3 - Descrivere in modo esaustivo, le motivazioni che inducono alla redazione del progetto, evidenziando la diretta correlazione con i dati del contesto.

Le motivazioni riguardano:

- 1) l'assenza in un Ambito di azioni programmate circa il sostegno alla coniugalità e alla genitorialità,
- 2) la integrazione tra i servizi territoriali, in primis i MMGG e i PLS con i centri nascita,
- 3) la promozione dei corsi Unicef per l'allattamento al seno su tutto il territorio aziendale e
- 4) l'attivazione di momenti di riflessione rappresentati dai corsi di accompagnamento alla nascita.

Si tratta di motivazioni correlate ai dati di contesto riportati sopra.

1.4 - Indicare in che misura il progetto potrà contribuire alla riorganizzazione ed al potenziamento dei servizi a favore della famiglia.

Ove si tenga conto che presso il Consultorio familiare di Policoro non è presente una specifica attività specialistica ostetrico-ginecologica, la realizzazione del progetto potrà contribuire alla

riorganizzazione e al potenziamento dei servizi nella misura in cui le azioni di sostegno alla coniugalità e alla genitorialità saranno estese al territorio in cui mancano del tutto tramite l'attivazione dei relativi corsi. Questi, del resto, si presentano come avvio di "presa in carico" per i neogenitori, in particolare le neo mamme, desiderosi di conoscere i servizi a sostegno della famiglia.

I corsi di accompagnamento alla nascita, fornendo informazioni corrette basate sulla evidenza e su condivise indicazioni del Ministero della Salute in materia di gravidanza fisiologica ed insegnando tecniche aventi come obiettivo il rilassamento, l'attenzione al respiro attraverso la visualizzazione dei vissuti reali ed immaginari, la simulazione, i massaggi, le attenzioni rivolte ai propri bambini con dialoghi e carezze, contribuiscono a contenere i principali fattori che influenzano il dolore, la paura, l'ansia e altri fattori ambientali preparando ad affrontare il parto e il puerperio come eventi "non conosciuti". Fanno, inoltre, assumere alla donna e al suo compagno/partner un ruolo attivo di protagonista. Tutto ciò contribuisce a ridurre gli interventi medici non necessari.

SEZIONE 2: CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

2.1 Tipologia e stima numerica dei destinatari finali

La tipologia dei destinatari finali riguarda soprattutto le donne primipare e le coppie di neo genitori in genere. Nel corso degli ultimi due anni il numero di parti nel PO. di Policoro si è stabilizzato intorno ai 500 parti / anno. Si può, quindi, definire un target di 100gravide suddivise in 9-10 corsi .

La popolazione destinataria della informazione sulla esistenza nel nuovo servizio coincide con quella della Asl ex 5 ed in particolare con le sedi di attività specialistica ginecologica ambulatoriale del PO distrettuale di Tinchì, del PO distrettuale di Stigliano e del Distretto Sanitario di Bernalda.

2.2 Descrizione sintetica delle attività di cui si compone il progetto

Le singole attività da realizzare sono le seguenti:

- 1) informazione e formazione delle ostetriche in servizio nell'area di Policoro, utilizzando il modello di Corso utilizzato presso i C.F. di Matera, finalizzate a sviluppare le specifiche abilità, le capacità organizzative e formative dell'utenza,
- 2) formazione dei ginecologi operanti a Policoro in maniera da omogeneizzare le informazioni veicolate all'utenza ed evitare comportamenti difformi durante il travaglio ed il parto,
- 3) attivazione dei Corsi ed informazione della popolazione, dei medici, ginecologi, pediatri ospedalieri e di libera scelta, di tutto il personale infermieristico e di assistenza sul significato, obiettivi e logistica dei corsi.
- 4) verifica dei risultati con questionario ISS rivolto alla utenza.

Le attività innovative riguardano:

- 1) realizzazione di un servizio attualmente inesistente, capace di rinforzare il rapporto tra l'utenza e il SSN,
- 2) sperimentazione del sito aziendale come strumento per veicolare informazioni, evidenziare e rispondere ai bisogni.

2.3 Durata del progetto e indicazione delle singole fasi

La durata del progetto sarà di un anno a partire dall'avvio concreto dello stesso.

Le singole fasi sono:

- 1) formazione di un gruppo di lavoro addetto alla formazione delle ostetriche (un ginecologo e una ostetrica del CF di Matera + un assistente con esperienza di organizzazione dei corsi +

- un pediatra responsabile del Nido a Policoro) che concordino il programma pedagogico;
- 2) formazione del gruppo di lavoro per la formazione dei ginecologi (un ginecologo ospedaliero + un ginecologo consultoriale + 1 pediatra (1-30 gg);
 - 3) formazione in orario di servizio di tutte le ostetriche in servizio nell'area di Policoro finalizzata all'apprendimento ed alla pratica dei contenuti dei corsi di accompagnamento alla nascita ed identificazione; (30-120 gg);
 - 4) formazione in orario di servizio dei ginecologi di Policoro (90-120 gg);
 - 5) formazione della equipe locale costituita da almeno due ostetriche, due ginecologi, un pediatra e un assistente sociale che costituiranno l'equipe stabile dei Corsi (120-135 gg);
 - 6) realizzazione di un evento di presentazione del progetto in cui ne vengono illustrati gli obiettivi e la tempistica alla Comunità e alle diverse figure mediche infermieristiche ed assistenziali interessate (150 gg);
 - 7) informazione diretta della popolazione, reclutamento ed organizzazione dei Corsi presso il C.F. di Policoro (150-180 gg);
 - 8) tutoring per i primi sei mesi di attività della equipe stabile di Policoro da parte del ginecologo e della ostetrica dei CF di Matera;
 - 9) monitoraggio intervento mediante questionari all'utenza.

2.4 Obiettivi specifici, contenuti tematici e risultati finali. Descrivere dettagliatamente e concretamente gli obiettivi riferiti alla situazione di partenza ben definita, coadiuvati dalla presenza di indicatori.

Gli obiettivi specifici, con riferimento ai contenuti tematici e ai risultati finali, riguardano:

- 1) i corsi di preparazione al parto da tenere presso la sede consultoriale di Policoro e che rispondano alle esigenze della popolazione dell'intero Ambito,
- 2) il sostegno alle coppie per la pianificazione familiare attraverso la predisposizione di un processo di presa in carico proiettato nel futuro e
- 3) la promozione dell'allattamento al seno e delle campagne libere dal fumo e libere dall'alcool.

2.5 Risorse umane e professionali da impiegare nel progetto

Le risorse umane da impiegare nel progetto sono:

- 1) dipendenti della ASM impegnati nella formazione delle ostetriche e degli specialisti ginecologi operanti presso il PO di Policoro (un ginecologo ospedaliero, un ginecologo attivo presso il CF, un pediatra, uno psicologo, un assistente sociale),
- 2) affidamento al Privato sociale di
 - a) tutte le azioni necessarie alla piena informazione sulla esistenza del servizio e delle modalità di accesso una volta definite. I destinatari principali delle attività d'informazione sono identificati nell'utenza, nei MMG, negli specialisti delle postazioni di PS e MCA. I mezzi informativi da utilizzare sono: radio, tv locali, social network e sito aziendale;
 - b) organizzazione e realizzazione dell'evento di presentazione alla popolazione dei corsi di accompagnamento alla nascita.

SEZIONE 3 - MODALITA' DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

3.1 Organizzazione e pianificazione delle attività

La realizzazione del progetto richiederà le seguenti attività:

- 1) la definizione del piano pedagogico delle ostetriche richiederà due incontri di quattro ore da parte del gruppo di lavoro, identificato nei punti precedenti. La definizione del piano pedagogico per i ginecologi richiederà un solo incontro di tre ore e si terrà dopo avere definito il piano pedagogico precedente;
- 2) La formazione delle ostetriche richiederà la costituzione di tre gruppi ognuno dei quali avrà sei incontri di quattro ore e si svilupperà in tre mesi:
 - due incontri con l'ostetrica ,
 - uno con l'ostetrica e l'assistente sociale,
 - due con l'ostetrica, il ginecologo e il pediatra ,
 - uno con l'ostetrica e il ginecologo.
- 3) La formazione verrà strutturata sui seguenti temi:
 - costituzione di un gruppo e relazioni interne
 - igiene della gravidanza con sottolineatura delle campagne ministeriali libere dal fumo , libere dall'alcool
 - fisiologia della gravidanza
 - travaglio – parto e post – partum e cura del perineo
 - gestione non farmacologia del dolore durante il travaglio
 - cure al neonato
 - allattamento ed il sostegno all'allattamento al seno
 - introduzione delle tematiche : nati per leggere , nati per la musica , addestramento all'uso dei questionari ISS.

La definizione della équipe stabile avverrà a cura della direzione del Dipartimento Donna di concerto con il Servizio Infermieristico aziendale, con il direttore della UO di Ginecologia di Policoro e le PO di Policoro.

L'evento di presentazione del progetto si terrà a Policoro e durerà un pomeriggio (tre ore) a cura del gruppo di lavoro dedicato alla formazione e del Direttore di Dipartimento e prevederà la partecipazione del responsabile dell'ISS del POMI.

L'informazione della popolazione avverrà attraverso radio, tv locali, giornali social network e manifesti da affiggere e sito aziendale. Sul sito dell'Azienda verranno pubblicati modi e tempi di accesso ai corsi.

Il tutoring prevederà la partecipazione del ginecologo consultoriale e/o dell'ostetrica consultoriale ad almeno due incontri per corso o l'intervento a chiamata. Sono previsti almeno nove corsi /anno).

Il monitoraggio è parte del progetto ed avverrà a cura delle ostetriche e delle assistenti sociali della équipe stabile presso il Consultorio.

3.2 Coinvolgimento e partecipazione dei soggetti del privato sociale

Il coinvolgimento del Privato sociale sarà finalizzato al rafforzamento delle azioni previste dal progetto. In particolare, attraverso di esso, si valorizzano le esperienze e le opportunità rappresentate da associazioni che operano nel settore della coniugalità e della genitorialità (associazioni a favore della famiglia). Oltre ad esse saranno coinvolte le cooperative sociali, di tipo A e B, presenti sul territorio tramite accorsi sottoscritti, formazione congiunta e quant'altro.

Le modalità di gestione delle attività, sia in fase di programmazione che di realizzazione, nel caso dei soggetti del privato sociale, non possono prescindere dalla riservatezza e dalla individuazione delle responsabilità e delle funzioni, facendo attenzione che essi devono sostenere l'attività

istituzionale e non sostituirsi ad essa.

3.3 Sistema di valutazione del progetto (Indicatori di processo, indicatori di risultato, strumenti e sistemi di rilevazione per ciascun indicatore)

L'esercizio di un continuo e sistematico monitoraggio delle attività e della loro efficacia/efficienza rispetto agli obiettivi prefissati ed ai risultati acquisibili, sarà uno degli aspetti del progetto a cui si dedicherà attenzione. Si produrranno periodicamente relazioni sull'andamento del progetto che conterranno esiti di riunioni periodiche e step del progetto stesso. Valore aggiunto a tutto questo sarà la codifica di questionari somministrati alle neo mamme in 3 momenti cruciali del percorso nascita: a 3, a 6 e a 12 mesi. Ciò è validato da esperienze che attualmente si stanno conducendo in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità. Attraverso tali questionari, raccolti in forma anonima, ma anche attraverso telefonate a domicilio delle puerpere si rileveranno elementi circa:

- la validità dei corsi,
- l'efficienza/efficacia dell'assistenza al parto,
- la cura al neonato nel reparto di Neonatologia,
- la incidenza dell'allattamento al seno.

Tutto ciò permette di raggiungere a domicilio e/o di invitare in Consultorio le puerpere che possono apparire o dimostrarsi titubanti nella dinamica del maternage (compito genitoriale di fronte al quale, a volte, si sentono inadeguate magari perché sole, senza il sostegno della famiglia allargata.

SEZIONE 4 - COSTI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

4.1 Piano finanziario analitico

Poiché l'intervento progettuale riguarda esclusivamente l'Ambito di Policoro, l'intera somma ammontante a € 38.368,10 non viene distinta per Asl ex 4 ed ex 5. Le proporzioni utilizzate negli altri 3 sub progetti sono qui modificate per permettere l'acquisto di attrezzature indispensabili all'attivazione di che trattasi (corsi per neo genitori) del tutto assenti presso la sede di Policoro.

Il piano finanziario, quindi, è il seguente:

a) Acquisto materiale (Poltrone, materassini, palloni, materiale illustrativo, stampa di Guida alla nascita, pc per proiezioni e riproduzione suoni) € 5.000,00

La rimanente somma, pari a € 33.368,10, viene destinata a:

b) Personale interno dedicato alla formazione ed al tutoring al di fuori dell'orario di servizio(75%): € 25.026,08

c) Privato sociale per lo svolgimento di tutte le azioni necessarie alla piena informazione sulla esistenza del servizio e delle modalità di accesso una volta definite utilizzando gli strumenti indicati al paragrafo 2.5 e per la rganizzazione e realizzazione dell'evento di presentazione alla popolazione dei corsi di accompagnamento alla nascita. (25%): € 8.342,02

Totale € 38.368,10

Ci si riserva, successivamente all'approvazione del progetto e in fase di attuazione dello stesso, di dettagliare in modo analitico le varie voci di spesa.

Allegato alla delibera
N° 1004 del 09 SET. 2014



REGIONE BASILICATA

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLA PERSONA
IL DIRIGENTE GENERALE

Viale Verrastro, 9 - 85100 POTENZA
Tel. 0971/668755 - Fax 0971/668975
dg_sanita@regione.basilicata.it
sito ufficiale - www.regione.basilicata.it
PEC: sanita@ccir.regione.basilicata.it

Prot.n 1020 58/1302
Rif. Nota

TRASMISSIONE A MEZZO P.E.C.

AZIENDA SANITARIA LOCALE
MATERA

Prot. 2014-0052705
Del 26/06/2014

Potenza 26/06/2014

ALLA AZIENDA LOCALE DI MATERA
VIA MONTESCAGLIOSO, 20
75100 MATERA

OGGETTO: D.G.R. 755/08 E D.D. N.72AH2011 -PROGETTI ESECUTIVI SPERIMENTALI DEI
CONSULTORI FAMILIARI - "FONDO DELLE POLITICHE PER LA FAMIGLIA".
RICHIESTA CHIARIMENTI.

In esito alle note n. 20140046172 del 05/06/2014 e n.20140050484 del 18/06/2014, nel prendere atto di quanto nelle stesse esplicitato in merito alla volontà di portare avanti i progetti di che trattasi, si invita codesta Azienda a trasmettere, nel più breve tempo possibile, il provvedimento relativo alla rimodulazione dei progetti esecutivi con il menogramma preciso della realizzazione delle azioni specifiche e il riparto delle risorse assegnate.

Si coglie l'occasione per precisare che ai soggetti del privato sociale, individuati attraverso le procedure di gara previsti dalla normativa vigente, sono affidati i servizi e/o parte dei progetti esecutivi, e a tale scopo è richiesta la presenza al loro interno di personale professionale specifico e qualificato.

Il "reperimento del personale", cui si fa riferimento nella citata nota, non avviene per il tramite del privato sociale, bensì attraverso la predisposizione di Avvisi Pubblici. Rimanendo in attesa di riscontro e a disposizione per ogni ulteriore eventuale chiarimento si porgono distinti saluti.

La Dirigente
Dott.ssa Lucia Colicelli

Lucia Colicelli

Per informazioni rivolgersi a:
Dott.ssa Marina Pecoriello, tel. 0971/668728
Email: marina.pecoriello@virgilio.it

P